



**CONVITTO NAZIONALE "P. GALLUPPI"
CON ANNESSE SCUOLE INFANZIA PRIMARIA E SECONDARIA I° GRADO
CORSO MAZZINI, 51 – 88100 CATANZARO**

Uffici Amministrativi: 0961/741155 – Fax 0961/744768 – Dirigenza 0961/741744
CM CZVC01000A – E-mail: czvc01000a@istruzione.it - czvc01000a@pec.istruzione.it
C.F.Convitto 80003060797 C.F.Scuole annesse 97036480792
www.convittogalluppicz.edu.it

CONVITTO NAZIONALE - "P. GALLUPPI"-CATANZARO
Prot. 0009740 del 11/09/2023
I (Uscita)

Al Collegio dei Docenti
Al Collegio degli Educatori
Ai sigg Genitori/esercenti la potestà genitoriale
Agli Allievi e ai convittori
Al Consiglio di Amministrazione
Al Consiglio di Istituto
AI DSGA
Al personale ATA
All'Albo/Amministrazione Trasparente
Agli ATTI – Al sito

Oggetto: Atto di indirizzo riguardante l'aggiornamento del Piano triennale dell'Offerta Formativa a. s. 2023/2024

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

VISTO il comma n.14 dell'art. 1 della Legge 13 luglio 2015, n.107 recante: la "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti" che attribuisce al Dirigente Scolastico potere di indirizzo al Collegio dei docenti per le attività della scuola;

VISTO l'art.25 del Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n. 165 recante "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche" che attribuisce al Dirigente Scolastico, quale garante del successo formativo degli alunni, autonomi poteri di direzione, di coordinamento e di valorizzazione delle risorse umane, per assicurare la qualità dei processi formativi, per l'esercizio della libertà di insegnamento, intesa anche come libertà di ricerca e innovazione metodologica e didattica e per l'attuazione del diritto all'apprendimento da parte degli alunni;

VISTI:

- il D.L.vo 297/94 (T.U.);
- la Legge 59 /97 che istituisce l'Istituzione Scolastica Autonoma;
- il DPR 233/98: Norme per il dimensionamento degli Istituti e per la determinazione degli Organici Funzionali;
- il DPR 249/98 (modificato dal DPR 235/2007);
- il DPR 275/99; D. L.vo 165/2001; Legge 53/2003;
- il DPR 89 /2009 e Regolamento Nuove Indicazioni per il Curricolo (16 nov 2012);
- la Legge 170/2010 e DPCM 2011;
- l'Agenda Digitale Italiana e Piano Nazionale Scuola Digitale;
- la Legge 107/2015;
- i decreti attuativi della L. 107/15;
- le Raccomandazioni del Consiglio Europeo del 22-3-2018;
- il CCNL Comparto Scuola sottoscritto il 19/04/2018 e ss.mm.ii;
- il Piano Triennale dell'Offerta Formativa 2019-2022 elaborato ed approvato dagli OO.CC.;

PREMESSO CHE:

- fondamento comune e priorità dell'agire educativo e didattico è una visione pedagogica orientata alla "cura" educativa dell'altro e versol'altro come progetto ideale ed esistenziale di integrazione- peculiarità fondamentale e di notevole rilievo delle Istituzioni Educative;
- la sottoscritta- insediatasi quale Rettore Dirigente Scolastico nel Convitto dal 1 settembre 2019 - analizzati i punti di forza e di debolezza del contesto lavorativo ha attivato processi di innovazione e cambiamenti, tuttora in corso, al fine di migliorare la qualità e di ottimizzare i processi;

EVIDENZIATO che l'attuale società è allarmata dalla "emergenza educativa " che la investe, delegando sempre di più la scuola a compiti di educazione e di formazione delle nuove generazioni;

TENUTO CONTO che alla centralità dell'alunno-persona l'Istituzione educativa scolastica deve garantire il successo formativo attraverso ogni e qualsiasi forma di flessibilità, di innovazione metodologica e di sperimentazione didattica, come esplicitato dagli orientamenti pedagogici recepiti dalle vigenti leggi e dai processi di riforma;

ATTESO che l'intera Comunità professionale è coinvolta nei processi di riforma (L.107/2015) che stanno interessando la scuola nonché nella contestualizzazione didattica delle ultime Indicazioni Nazionali per il Curricolo 2012, che orientano verso l'innovazione delle pratiche didattiche attraverso la valorizzazione di:

- ✓ metodologie didattiche attive (operatività concreta e cognitiva), individualizzate (semplificazione, riduzione, adeguamento dei contenuti per garantire i traguardi essenziali irrinunciabili,); e personalizzate (momenti laboratoriali diversificati che valorizzino stili e modalità affettive e cognitive individuali);
- ✓ modalità di apprendimento per problem solving, ricerca, esplorazione scoperta; ricerca azione a "classi/sezioni aperte";
- ✓ ricerca/ azione con modalità laboratoriale;
- ✓ ricerca/azione comparative tra classi parallele per consolidare l'identità culturale della scuola attraverso i nuclei fondanti dell'offerta formativa;
- ✓ situazioni di apprendimento collaborativo (aiuto reciproco, apprendimento cooperativo e fra pari) e approcci metacognitivi (modi di apprendere individuali, autovalutazione e miglioramento, consapevolezza, autonomia di studio, tutoring);

TENUTO CONTO:

- ✓ delle proposte e delle iniziative promosse dalle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nei territori in cui insistono la sede centrale Convitto e i plessi distaccati;
- ✓ delle sollecitazioni e delle proposte formulate dalle famiglie e dagli utenti in occasione degli incontri informali e formali;
- ✓ degli esiti dell'autovalutazione di Istituto;
- ✓ delle correlate priorità individuate nel RAV;
- ✓ delle riflessioni anche precedentemente emerse nelle occasioni di confronto sui dati di misurazione forniti;

CONSIDERATE:

- ✓ le criticità rilevate in alcuni consigli di classe rispetto ai comportamenti di alcuni alunni e ai risultati di apprendimento registrati in alcuni ambiti di valutazione;
- ✓ le iniziative formative già promosse negli anni per l'innovazione metodologico - didattica e per il miglioramento della qualità dei processi di insegnamento e di apprendimento d'istituto e d'Ambito;

RITENUTO di dover richiamare le "Raccomandazioni" del Dirigente, coerentemente con quanto sollecitato a livello nazionale, con le attese delle famiglie degli alunni, con le responsabilità di tutti (Rettore-Dirigente, Docenti, Educatori, personale ATA), nel comune intento di ricercare e sperimentare modalità e strategie efficaci per la realizzazione del successo formativo di tutti gli alunni titolari di bisogni educativi comuni e talvolta speciali;

AL FINE di offrire suggerimenti e mediare modelli e garantire l'esercizio dell'autonomia didattica del Collegio dei Docenti e del Collegio Educativo e la libertà di insegnamento dei singoli docenti, intesa anche come libertà di ricerca e innovazione metodologica e didattica e di contribuire alla piena realizzazione di diritti costituzionalmente riconosciuti (libertà di insegnamento, diritto allo studio-successo formativo);

PRESO ATTO delle subentrate e vigenti disposizioni normative e legislative;

PREMESSO

- che la peculiarità della nostra Istituzione consiste nell'essere un Convitto con scuole annesse. Infatti, ospita al suo interno la Scuola dell'infanzia, la Scuola primaria, la Scuola secondaria di I grado. Inoltre, l'Istituto offre residenzialità e semi - convittualità, intesa come valore aggiunto alla già ampia scelta fra servizi e gradi di scuola, che rappresenta una risposta adeguata alle molteplici esigenze dell'utenza e del territorio;
- che il Convitto è un'istituzione educativa dello Stato, dotata di autonomia amministrativa e di personalità giuridica, che si occupa della formazione e dello sviluppo psicofisico dei giovani che accoglie;
- che un punto di forza della nostra Istituzione è la continuità che caratterizza l'intero percorso formativo verticalizzato agli utenti semiconvittori e convittori, dall'ingresso alla scuola dell'infanzia al conseguimento del diploma di scuola secondaria di I° e II° grado;
- che la presenza degli educatori, che vivono a contatto con gli alunni convittori e semiconvittori, facilita la continuità educativa nel processo di apprendimento e nell'iter della formazione contribuendo al raggiungimento del successo formativo di ogni studente e prevenendo, congiuntamente al corpo docente, il disagio e la dispersione scolastica;
- che il carattere pubblico, l'assolvimento di un servizio sociale insostituibile, l'opportunità che l'Istituto ha rappresentato e rappresenta per la città, la consolidata certezza e tradizione di luogo della formazione per intere generazioni, sono gli elementi distintivi del Convitto Nazionale "P. Galluppi" e delle scuole ad esso annesse;

CONSIDERATO

- ✓ che la scuola, avamposto di socialità e democrazia per la comunità scolastica, non può non approfondire il suo impegno per evitare l'isolamento degli alunni, garantire a tutti pari condizioni per lo svolgimento dell'attività didattica e per non far interrompere il loro percorso formativo, sempre nel rispetto dei principi della libertà di insegnamento e dell'autonomia scolastica;
- ✓ che la scuola è corresponsabile con le famiglie della formazione di cittadini responsabili e attivi capaci di partecipare in modo pieno e consapevole alla vita civica, culturale e sociale nel rispetto delle regole, dei diritti e dei doveri;
- ✓ che i docenti ed educatori svolgono un ruolo fondamentale, in quanto solo loro hanno le competenze per individuare e selezionare i metodi e gli strumenti idonei per rispondere ai bisogni di ciascuno dei propri allievi, coerentemente con l'organizzazione, le articolazioni orarie e le tempistiche adottate dai Consigli di classe, che necessariamente si riuniranno nel rispetto di quel principio di flessibilità più volte richiamato e della priorità di garantire l'efficacia della relazione educativa con gli alunni;
- ✓ che *flessibilità, buon senso ed equilibrio* non possono non essere alla base dell'azione unitaria al fine di contemperare sia le esigenze di alunni e famiglie e, nondimeno, le esigenze di tutti e, nella fattispecie, di tutti i docenti che vivono in questo momento situazioni eterogenee;
- ✓ che le *Linee guida per la didattica digitale* prevedono che ogni Istituzione scolastica progetti e adotti un *Piano scolastico per la didattica digitale integrata (DDI)*, nel caso in cui si sospendessero le attività in presenza (scuole del 1° ciclo), bilanciando attività sincrone e asincrone, individuando criteri e modalità, rimodulando la progettazione e curando, in particolare, le esigenze degli alunni fragili;
- ✓ che le *Linee guida per l'insegnamento dell'Educazione civica* forniscono indicazioni per la costruzione del curriculum trasversale partendo dalla centralità della Costituzione al fine di promuovere l'acquisizione di competenze sociali e civiche;
- ✓ che la valutazione, tappa fondamentale del processo di apprendimento – insegnamento ed esclusiva competenza dei docenti e dei Consigli di classe, non potrà non avere in primis *un valore formativo al fine di* documentare i traguardi raggiunti in funzione della valutazione finale (sommativa). Essa, trasparente, tempestiva, frequente, basata sui processi, è tesa a promuovere negli alunni l'autonomia, la disponibilità ad apprendere, la collaborazione, l'autovalutazione e la responsabilità personale e sociale;

ATTESO CHE

- è stato aggiornato il Piano Triennale dell'Offerta Formativa 2022-2025 in funzione delle Priorità, dei Traguardi e degli Obiettivi di processo e di risultato individuati nel RAV;
- il suddetto documento, attualmente in vigore, costituisce il punto di partenza per il lavoro di aggiornamento, rimodulazione e revisione con l'obiettivo di valorizzare il lavoro svolto e di innescare una riflessione sul ciclo di pianificazione e miglioramento, apportando le integrazioni e gli adeguamenti necessari;
- occorre aggiornare il POF per il corrente anno scolastico, tenendo conto di quanto sopra detto;
- il gruppo di lavoro che predisporrà il nuovo documento è una compagine operativa del Collegio Docenti e degli Educatori, che include il dirigente scolastico, i collaboratori, i docenti che coordinano le aree strategiche dell'offerta formativa, le funzioni strumentali;
- è auspicabile un'ampia partecipazione e condivisione; pertanto, il gruppo è aperto ai contributi di tutti coloro che sono disponibili ed interessati a inoltrare proposte e a collaborare
- il Dirigente Scolastico, cui attiene la responsabilità dei risultati, tenuto conto delle priorità emerse dal RAV relativamente agli esiti nelle prove standardizzate nazionali, indica con il presente Atto d'Indirizzo, gli obiettivi strategici da perseguire per il triennio 2022-2025, ed in particolare per il corrente anno scolastico, che saranno assunti quali indicatori e parametri per ogni attività della scuola:
 - ✓ migliorare gli esiti degli alunni, soprattutto in italiano, matematica ed inglese;
 - ✓ diminuire la % di alunni con esiti insufficienti, soprattutto in italiano, matematica ed inglese;
 - ✓ potenziare la formazione dei docenti sulle nuove metodologie didattiche innovative;

INDICA

con il presente Atto di indirizzo al Collegio dei Docenti ed Educativo le linee e gli orientamenti attuativi dell'integrazione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa (in riferimento al piano della didattica digitale integrata e alla definizione del curriculum di Educazione Civica), del Piano di Miglioramento scaturito dall'autoanalisi e del Piano di formazione.

Le iniziative da attuare, a seguito delle riflessioni scaturite dal rapporto di autovalutazione (RAV), necessitano di una modalità di condivisione, già sperimentata e da continuare a perseguire, capace di avviare il processo di miglioramento e accrescere la già ricca offerta formativa.

Infatti, il Convitto ha avviato da tempo un percorso di crescita e miglioramento costanti che si intende continuare a promuovere in una prospettiva dinamica tale da coinvolgere i molteplici protagonisti e responsabili del suo sviluppo. Appare fondamentale, quindi, dotare il Convitto di un'organizzazione interna funzionale alla sinergia con tutti i portatori di interesse e, in primis, con le famiglie e il contesto locale, nazionale e internazionale; promuovere attività e manifestazioni in collaborazione con istituzioni italiane e straniere, enti, associazioni, partner, esperti esterni del mondo della cultura, del lavoro, della società, e darne ampia visibilità nelle diverse iniziative attuate a molteplici livelli e in plurime dimensioni.

Il presente Atto costituisce l'indirizzo relativo al PTOF triennale 2022/2025, ed in particolare per il corrente anno scolastico, che configura, pur nella specificità e nella complessità di una realtà omnicomprensiva, un modello di scuola unitario nella direzione, nella gestione, nella valorizzazione delle risorse professionali, nell'ispirazione pedagogica, nell'elaborazione del curriculum, nel sistema di verifica e valutazione, mediante una progettazione educativa e didattica predisposta dai dipartimenti disciplinari, nella logica della continuità per i ragazzi frequentanti questa istituzione educativa dalla primaria alla secondaria di secondo grado e in una dimensione costantemente orientativa. L'approccio metodologico-organizzativo è di tipo sistemico ma pur sempre in una visione olistica: si fonda su studi, teorie ed esperienze che evidenziano la soddisfazione di tutti i portatori d'interesse (stakeholders) laddove si pone l'apprendimento al centro della cultura organizzativa (*learning organization*); considera l'organizzazione come comunità di pratiche che condivide le conoscenze e le competenze disponibili al suo interno, le sviluppa e le implementa rendendole patrimonio comune; utilizza l'errore come fattore di problematicità e conoscenza per la ricerca di soluzioni alternative e, in ultima analisi, di crescita e miglioramento.

Tale visione organizzativa prevede una leadership distribuita per valorizzare e accrescere la professionalità dei singoli e dei gruppi, che faccia leva su conoscenze, abilità, capacità, interessi, motivazioni, competenze, attraverso la delega di compiti e il riconoscimento di spazi di autonomia decisionale e di responsabilità. Il presupposto è una visione del docente ispirata all'art. 33 della Costituzione, e della scuola come luogo, ambiente, comunità che educa e forma le alunne e gli alunni.

Più semplicemente, il presente Atto intende:

- ✓ incoraggiare un modello di scuola unitario il cui approccio metodologico-organizzativo si fonda su studi, teorie ed esperienze che evidenziano una significativa soddisfazione di tutti i portatori d'interesse;
- ✓ percepire la scuola come comunità di pratiche che condivide le conoscenze e le competenze disponibili al suo interno, le sviluppa e le implementa rendendole patrimonio comune;
- ✓ utilizzare l'errore come fattore di problematicità e conoscenza per la ricerca di soluzioni alternative;
- ✓ promuovere una leadership diffusa per valorizzare e accrescere la professionalità dei singoli e dei gruppi attraverso la delega di compiti e il riconoscimento di spazi di autonomia decisionale e di responsabilità.

Pertanto, il Rettore – Dirigente Scolastico, cui, ai sensi dell'art. 25 del D.Lgs 165/2001, attiene la responsabilità dei risultati, indica con il presente Atto d'Indirizzo gli obiettivi strategici di miglioramento da perseguire per il triennio 2022/2025 e da assumere quali indicatori e parametri per ogni attività e iniziativa progettuale del Convitto.

Dunque, sulla base delle priorità emerse, sono individuati traguardi (triennali) e obiettivi di processo (annuali).

Allo stato risultano prioritari i seguenti traguardi:

- ✓ Gestire i gruppi classe trasferendo agli alunni l'importanza di attuare costantemente comportamenti rispettosi delle disposizioni anti Covid 19 (in caso di nuova emergenza) e la consapevolezza dell'agire sia a tutela della salute propria e dell'intera Comunità;
- ✓ Accompagnare un costante monitoraggio dei loro comportamenti con messaggi rassicuranti finalizzati al benessere a scuola e ad una serena convivenza con la problematica persistente;
- ✓ Sviluppare un metodo di studio applicabile con sinergica continuità sia nella didattica in presenza sia nella DDI (cui si ricorrerà all'occorrenza stabilita) - adeguato a ciascun segmento scolastico ed al fabbisogno di tutti e di ciascun alunno;
- ✓ Gestire la didattica in presenza e/o la DDI finalizzando gli interventi alla crescita armonica e consapevole della dimensione civica per formare un cittadino che si senta parte integrante dell'ambiente e rispettoso del creato;
- ✓ Programmare ed attuare una didattica più coinvolgente e ludica che si avvalga di atelier creativi e di esperienze laboratoriali, utilizzando anche tutti gli spazi all'aperto della scuola;
- ✓ Migliorare le proprie competenze informatiche e trasferirle agli alunni per renderli più autonomi nel *know how*;
- ✓ Potenziare le competenze informatiche ed in lingua straniera anche attraverso certificazioni.
- ✓ Migliorare l'ambiente di apprendimento realizzando spazi esperienziali/laboratoriali interni ed esterni e assegnando ai docenti incarichi specifici in relazione alle loro competenze;
- ✓ Incrementare l'interazione e la condivisione del metodo tra i vari ordini di scuola dello stesso Convitto realizzando un curriculum verticale;

- ✓ Incrementare nel territorio la conoscenza della storia, delle origini e delle caratteristiche del nostro istituto e della sua offerta formativa.

Definire in modo più dettagliato interventi formativi che promuovano:

- ✓ la CONDIVISIONE da parte degli alunni in merito ai campi di prevenzione da pandemia sanitaria che devono attuare quotidianamente sviluppandone la consapevolezza ed il valore della salute personale e della comunità scolastica;
- ✓ il METODO e la METODOLOGIA definendo nel POF in maniera più dettagliata obiettivi, competenze, strumenti ,metodologie, *know how*, traguardi per facilitare l'apprendimento utilizzabili sia con la didattica in presenza sia con la didattica digitale integrata;
- ✓ la COOPERAZIONE attuando comportamenti corretti e di supporto tra colleghi, alunni, utenti, personale scolastico a garanzia di una continuità operativa nella prevenzione al contagio da pandemia.

Le iniziative da attuare, al fine di avviare il processo di miglioramento ed accrescere l'offerta formativa, traggono origine dalla consapevolezza:

-che il Collegio dei docenti e degli educatori, durante l'anno scolastico che sta iniziando, continuerà ad agire per:

- ✓ favorire cooperazione, sinergia, trasparenza e rendicontabilità sociale/accountability, superando una visione individualistica dell'insegnamento;
- ✓ assicurare l'unitarietà dell'offerta formativa, mantenendo la coerenza tra le scelte curriculari, le attività di recupero/sostegno/potenziamento, i progetti di ampliamento dell'offerta formativa, le finalità e gli obiettivi previsti nel PTOF;
- ✓ rendere i dipartimenti disciplinari laboratori di scelte culturali all'interno della cornice istituzionale, normativa e ordinamentale di riferimento, di confronto metodologico, di produzione di materiali, di proposte di formazione e aggiornamento, di individuazione degli strumenti e modalità per la rilevazione degli standard di apprendimento;
- ✓ rendere i Consigli di Classe laboratori di condivisione delle proposte didattiche per la classe, del raccordo educativo e dell'analisi e risoluzione dei problemi della classe e del singolo allievo/a;
- ✓ tenere nella dovuta considerazione tutti gli alunni con Bisogni Educativi Speciali (BES);
- ✓ supportare le alunne e gli alunni di talento anche grazie a percorsi individualizzati di valorizzazione delle eccellenze;
- ✓ realizzare ambienti di apprendimento stimolanti e inclusivi, facilitanti l'acquisizione di competenze chiave;
- ✓ predisporre delle azioni che incrementino il rispetto delle regole di comportamento definite, non sempre rispettate dagli alunni;
- ✓ proseguire e implementare le attività di orientamento in entrata e in uscita.
- ✓ individuare gli obiettivi irrinunciabili del percorso formativo ed esplicitare i relativi standard di processo in sede di dipartimenti disciplinari e consigli di interclasse e di classe;
- ✓ interiorizzare finalità, norme e procedure relative alla sicurezza degli ambienti e alla salute dei lavoratori e degli studenti, in un'ottica educativa di diritti/doveri di cittadinanza;
- ✓ tendere a uniformare i comportamenti di ciascuno ai diritti/doveri di convivenza civile e cittadinanza, nella consapevolezza che la prassi quotidiana influisce sugli alunni e gli studenti molto più della teoria.

Di conseguenza, il Collegio Docenti e degli Educatori, nell'ambito delle proprie competenze tecnico – didattiche e culturali, terrà conto di quanto indicato nel predisporre il PTOF: individuare le aree per le funzioni strumentali; adottare iniziative per l'inclusione e la valorizzazione delle eccellenze; proporre attività per l'ampliamento delle attività formative curriculari ed extracurriculari; approvare il piano di formazione e aggiornamento per l'arricchimento delle competenze professionali; sostenere i processi di miglioramento attraverso il monitoraggio e l'osservazione degli stessi.

Le Funzioni Strumentali deliberate dal Collegio Docenti, i Collaboratori individuati dal Dirigente Scolastico, i segretari e i coordinatori di Classe, i Coordinatori dei Dipartimenti disciplinari rappresenteranno il "trait d'union" tra l'ambito gestionale, organizzativo e didattico. Naturalmente, il dovuto rispetto delle norme e dei regolamenti, l'imparzialità di trattamento, la correttezza procedurale, l'attento ascolto e la fattiva collaborazione, l'impegno nell'affrontare incertezze, imprevisti, problemi costituiranno il motivo conduttore. Il contesto in cui la scuola opera, particolarmente diversificato, considerata la complessità dell'Istituto, richiede precise scelte culturali, etiche, pedagogiche, metodologico-didattiche, progettuali, organizzative.

Le scelte pedagogiche si sostanziano in:

- ✓ formazione alla cittadinanza attiva anche in una dimensione europea per il conseguimento delle competenze chiave di cittadinanza per lo sviluppo di un'adesione consapevole a valori condivisi e di atteggiamenti cooperativi e collaborativi che costituiscono la condizione per praticare la convivenza civile.;
- ✓ inclusione scolastica, chiave del successo formativo per tutti, per il superamento di modelli didattici e organizzativi uniformi e lineari, destinati ad un alunno medio astratto, in favore di approcci flessibili adeguati ai bisogni formativi speciali dei singoli alunni;
- ✓ didattica per competenze al fine di accertare non ciò che lo studente sa, ma ciò che sa fare con ciò che sa;

- ✓ orientamento e sviluppo dell'alunno come "persona" nella logica dell'apprendimento permanente (lifelong learning), strumento essenziale per affrontare una complessa epoca di cambiamenti, per superare le barriere ancora esistenti tra educazione formale, non formale ed informale, per promuovere la realizzazione dell'individuo sia a livello individuale che sociale;
- ✓ attivazione di percorsi didattici personalizzati con attenzione particolare alle situazioni di svantaggio;
- ✓ rispetto del valore di "persona" e alleanza educativa scuola-famiglia per apprezzare l'altro e stimare come positivo il suo contributo;
- ✓ potenziamento linguistico con particolare valorizzazione delle competenze di lingua inglese e con certificazioni e sperimentazioni di avvio al metodo CLIL;
- ✓ iniziative di insegnamento delle lingue straniere su richiesta degli stakeholders;
- ✓ l'avvio allo studio della lingua latina per le classi di scuola sec I° grado;
- ✓ potenziamento linguistico con alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come seconda lingua attraverso percorsi laboratori per studenti di cittadinanza non italiana;
- ✓ sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza ed al rispetto della legalità, al reale rispetto delle regole;
- ✓ valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni;
- ✓ potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche;
- ✓ potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio;
- ✓ sviluppo delle competenze digitali degli studenti e di tutto il personale scolastico;
- ✓ alfabetizzazione dell'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini;
- ✓ prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione;

Le scelte progettuali riguardano:

- ✓ l'attuazione di percorsi educativi e didattici coerenti con le finalità e l'identità della scuola;
- ✓ l'apertura a nuovi progetti che rispondano al principio della significatività dell'ampliamento dell'offerta formativa;
- ✓ la programmazione plurisettimanale e flessibile dell'orario complessivo;
- ✓ l'articolazione di gruppi classi, anche con potenziamento del tempo scuola o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato al Decreto del presidente della Repubblica 89 del 2009;
- ✓ l'articolazione di una didattica a <classi/sezioni > aperte con la costituzione di gruppi alunni flessibili, selezionati per "fasce di livello" estrapolati da variegati gruppi classe, in attività curricolare per interventi di recupero, potenziamento, valorizzazione delle eccellenze, ricerca azione, sperimentazione;
- ✓ la costituzione di gruppi alunni flessibili selezionati per attività laboratoriali curricolari ed extracurricolari;
- ✓ l'articolazione di un tempo scuola che consenta di definire a sistema tempi e spazi per un programma di recupero individualizzato;
- ✓ l'articolazione di un tempo scuola che definisca a sistema eventi culturali e utilizzo di variegati linguaggi.

Le scelte organizzative interessano:

- ✓ flessibilità, diversificazione, efficienza ed efficacia del servizio scolastico;
- ✓ processo di informatizzazione della scuola (registro elettronico e uso delle TIC), gestione funzionale e aggiornamento del sito WEB;
- ✓ protocolli di intesa e accordi di rete con Enti e Istituzioni presenti sul territorio per la realizzazione di progetti coerenti con il presente atto di indirizzo;
- ✓ sistema di autovalutazione, azioni di miglioramento e rendicontazione sociale;
- ✓ condivisione degli apporti organizzativi del personale ATA a tutte le componenti dell'Istituto;
- ✓ organizzazione interna dell'istituto articolata in una distribuzione diffusa di incarichi e responsabilità tra loro interagenti;
- ✓ promozione di una cultura organizzativa, rispondente alle necessità dell'innovazione in atto, che punti alla valorizzazione delle risorse professionali;
- ✓ promozione di una leadership distribuita come premessa per un processo decisionale consapevole e condiviso;
- ✓ l'organico di potenziamento che deve servire anche alla parziale copertura delle supplenze brevi per evitare di assorbire sui progetti l'intera quota disponibile.

Le scelte di gestione prevedono che:

- ✓ la pianificazione delle scelte di gestione e di amministrazione sarà improntata ai criteri di efficienza, efficacia, economicità, trasparenza, continuità nonché ai principi e criteri in materia di valutazione delle strutture e di tutto il personale delle amministrazioni pubbliche e di azione collettiva;
- ✓ l'attività negoziale, nel rispetto della normativa vigente, sarà improntata al massimo della trasparenza e della ricerca dell'interesse primario della scuola;

- ✓ il conferimento d'incarichi al personale esterno e relativo compenso avverrà secondo norme e criteri condivisi, accertata la mancanza di personale interno con pari professionalità e i casi che rendono incompatibili gli insegnamenti e sulla base di criteri che garantiscono il massimo della professionalità;
- ✓ l'organizzazione amministrativo-tecnico-generale, sulla base della proposta del D.SS.GG.AA. e nel rispetto di quanto previsto nella Contrattazione Integrativa di Istituto, dovrà prevedere degli orari di servizio e di lavoro che garantiscono la piena attuazione delle attività scolastiche e l'apertura al pubblico sia in orario antimeridiano che pomeridiano;
- ✓ la comunicazione pubblica avverrà mediante strumenti quali ad esempio:
 - SITO WEB della scuola per rendere visibile l'Offerta Formativa dell'Istituto (Portale unico dati scuola commi 17 e 136);
 - Registro Elettronico;
 - *Open Day* finalizzate a rendere pubbliche *Mission* e *Vision*;
 - Eventi, *performances*, mostre, spettacoli a documentazione dei lavori svolti.
- ✓ per le attrezzature si dovrà prevedere una implementazione in base al fabbisogno rilevato nei vari settori (attrezzature per laboratorio sportivo, scientifico, linguistico) compatibilmente con le risorse economico-finanziarie disponibili;
- ✓ per le attrezzature tecnologiche ed infrastrutture materiali si dovrà prevedere un'implementazione, aggiornando il fabbisogno, tenuto conto delle esigenze subentrate a seguito dell'emergenza sanitaria da pandemia e le iniziative attualmente già predisposte ed in corso;
- ✓ in mancanza di ulteriori ambienti adibiti al laboratorio, sarà necessario pianificare l'utilizzo di spazi debitamente attrezzati, all'esterno o all'interno dell'aula.
- ✓ per tutti i progetti e le attività previsti nel Piano, devono essere indicati i livelli di partenza sui quali si intende intervenire, gli obiettivi cui tendere nell'arco del periodo di riferimento, gli indicatori quantitativi e/o qualitativi utilizzati o da utilizzare per rilevarli. Gli indicatori saranno di preferenza quantitativi, cioè espressi in grandezze misurabili, ovvero qualitativi, cioè fondati su descrittori non ambigui di presenza/assenza di fenomeni qualità o comportamenti ed eventualmente della loro frequenza.

L'attività di formazione rivolta agli studenti intende promuovere:

- ✓ la conoscenza dei comportamenti di prevenzione al contagio da pandemia sanitaria da Covid 19;
- ✓ la conoscenza delle tecniche di primo soccorso;
- ✓ la prevenzione al cyber bullismo;
- ✓ l'educazione alla legalità ed alla convivenza civile;
- ✓ l'educazione alle pari opportunità;
- ✓ l'educazione all'affettività;
- ✓ la prevenzione alla violenza di genere (legge 107 art.1 commi 15,16);
- ✓ la prevenzione all'uso di alcool e droghe.

L'attività di formazione rivolta al personale docente ed educativo intende promuovere:

- ✓ competenze nell'ambito della Sicurezza;
- ✓ competenze nell'ambito della didattica digitale;
- ✓ competenze nell'ambito della metodologia didattica;
- ✓ competenze negli ambiti dell'aggiornato fabbisogno rilevato;

L'attività di formazione rivolta al personale ausiliario intende promuovere:

- ✓ competenze nell'ambito della Sicurezza;
- ✓ competenze nell'ambito dell'informatica;
- ✓ competenze nell'ambito della formazione professionale in base al fabbisogno rilevato ed alle esigenze aggiornate;

L'attività di formazione rivolta al personale ausiliario intende promuovere:

- ✓ competenze nell'ambito della Sicurezza;
- ✓ competenze nell'ambito della didattica digitale;
- ✓ competenze nell'ambito della metodologia didattica;
- ✓ competenze negli ambiti dell'aggiornato fabbisogno rilevato;

L'attività di formazione rivolta al personale ausiliario intende promuovere:

- ✓ competenze nell'ambito della Sicurezza;
- ✓ competenze nell'ambito dell'informatica;
- ✓ competenze nell'ambito della formazione professionale in base al fabbisogno rilevato ed alle esigenze aggiornate;
- ✓ competenze in materia di privacy e attività negoziale;
- ✓ competenze in materia di supporto alla gestione tecnico-amministrativa ed all'ottimizzazione del processo di materializzazione;

✓ competenze in merito alle rilevate esigenze *in progress*.

Quanto fin qui espresso costituisce l'indirizzo cui deve far riferimento, nel più ampio consenso, il processo di insegnamento – apprendimento inteso come percorso all'interno di una comune visione di valori, idee, costrutti, modelli e pratiche didattiche che guidino l'agire collettivo.

In merito ai servizi generali e amministrativi, il Dirigente scolastico, ai sensi del D. Lgs. n. 165/2001, fornisce al D.S.G.A., nel rispetto delle sue prerogative, le direttive di massima che costituiscono linee di guida, di condotta e di orientamento preventivo sullo svolgimento della sua diretta attività e del personale A.T.A. posto alle sue dirette dipendenze.

Il lavoro che attende questa Istituzione sarà impegnativo, ma utile a darle il risalto che merita e il valore aggiunto di cui necessita. Imprescindibile sarà il coinvolgimento di tutto il personale docente, educativo e ATA che, con impegno e senso di responsabilità, potrà permettere la realizzazione degli obiettivi individuati.

Poiché il presente Atto d'Indirizzo, introdotto da una normativa recente, si colloca in un momento di grandi cambiamenti normativi, si avvisa sin d'ora che potrà essere oggetto di revisione, modifica o integrazione.

Il presente Atto costituisce, per norma, atto tipico della gestione dell'istituzione scolastica in regime di autonomia.

Il Rettore - Dirigente Scolastico
Prof.ssa Stefania Cinzia Scozzafava

Firma autografa sostituita a mezzo stampa
ai sensi dell'art. 3 comma 2 del D.L. 39/93